

Pietro Fois (Riformatori sardi): «Centrodestra unito, il Governo ci deve 4 miliardi all'anno di accise».

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```



Nuova iniziativa dei Riformatori sardi nei confronti del Governo per il riconoscimento delle accise non versate alla Sardegna.

«Martedì 20 novembre – dice Pietro Fois, coordinatore regionale dei Riformatori sardi – sotto il palazzo del Consiglio regionale presenteremo la nostra battaglia contro un centrosinistra che ha negato 4 miliardi di risorse certe dovuti dal Governo alla Sardegna gravanti su tutti i prodotti petroliferi fabbricati in Sardegna».

«È una delle più grandi conquiste del popolo sardo – aggiungono i consiglieri regionali Michele Cossa, Attilio Dedoni e Luigi Crisponi – è un diritto Costituzionale sancito dall'art. 8 dello statuto. Tutto il centrodestra sia unito, basta con questa presa in giro, è una truffa nei confronti dei Sardi che deve finire. Presentiamo un emendamento alla finanziaria 2019/20, per sancire il nostro diritto.»

Comments

comments